

**GARDONE.** Attivato nel servizio di radiologia il software che consente di effettuare la colonscopia tridimensionale

# Esami, l'ospedale punta sul virtuale

## Già 70 i pazienti che si sono sottoposti alla procedura

**Laura Piardi**

Uno strumento diagnostico di ultima generazione e decisamente meno invasivo.

Nella radiologia dell'ospedale di Gardone, diretta da Maria Rosa Cristinelli, è attiva la colonscopia virtuale.

Attraverso un software con programma che consente di vedere in tre dimensioni, collegato alla Tac donata al presidio dall'associazione «**Valtrompiacore**» è possibile effettuare l'esame in tutta tranquillità. «Come nella colonscopia tradizionale - spiega no Maria Rosa Cristinelli e Teresa Natilla, che si occupa dell'esecuzione dell'esame - è

necessaria una fase di preparazione del paziente. Inoltre, la mattina dell'esame è necessario bere un preparato con mezzo di contrasto, naturalmente non tossico e privo di controindicazioni. Al pomeriggio si svolge l'esame che non prevede la risalita della sonda all'interno dell'intestino». Attraverso un software viene poi ricostruita l'immagine tridimensionale.

**L'ESAME** può essere considerato lo step precedente rispetto alla colonscopia tradizionale, un supporto e un eventuale completamento, ed è indicato in particolar modo in pazienti fragili, affetti da diverticolite, in chi ha difficoltà

preparatoria, in caso di malattie infiammatorie dell'intestino, o nei casi in cui non sia possibile completare l'endoscopia tradizionale.

I pazienti che traggono maggior beneficio dalla «nuova» metodica sono quelli in cui la colonscopia tradizionale sarebbe negativa e quindi eseguono un esame diagnostico meno invasivo. Per sottoporsi all'esame è necessaria una prescrizione medica, e l'esame è prenotabile in radiologia allo 030 8933214.

«Un grosso vantaggio di questo esame - aggiungono Cristinelli e Natilla - è che oltre a indagare il colon, nelle stesse immagini sono visualizzabili gli altri organi addo-



L'ospedale di Gardone Valtrompia è sempre più all'avanguardia

minali. Lo svantaggio è che si viene irradiati e che se viene individuato un polipo deve essere fatta la colonscopia tradizionale». Dall'inizio dell'anno si sono sottoposti a questo esame con metodica recente una 70 di pazienti; spesso viene richiesto dai medici del reparto di chirurgia, a completamento della colon tradizionale. A breve una serata di presentazione. ●